

BILANCIO AL 31/12/2019
Assemblea dei soci

SOMMARIO

CARICHE SOCIALI	3
------------------------	---

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	4
---------------------------------------	---

DOCUMENTI DI BILANCIO	
STATO PATRIMONIALE	18
CONTO ECONOMICO	19
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	20

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(2019-2020-2021)

Presidente

Ing. Bruno Soracco

Amministratore Delegato

Ing. Giovanni Gnocchi

Consigliere

Avv. Cristina Pizzorni

Assemblea del 27/09/2019

Il Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica fino all'assemblea che approva il bilancio 2021

COLLEGIO SINDACALE
(2017-2018-2019)

Presidente

Dott. Marco Rossi

Sindaco effettivo

Dott. Franco Giona

Sindaco effettivo

D.ssa Vanda Zancarli

Assemblea del 29/06/2017

Il Collegio sindacale rimarrà in carica fino all'assemblea che approva il bilancio 2019

ORGANISMO DI VIGILANZA
(2019-2020-2021)

Presidente

Avv. Gian Luca Ballero
Dalla Dea

Dott. Franco Giona

Consiglio di Amministrazione del 16/12/2019

L'organismo di vigilanza rimarrà in carica fino all'assemblea che approva il bilancio 2021

Signori Azionisti,
il bilancio al 31/12/2019, che viene sottoposto ad approvazione, chiude con utile di € 273.932 rispetto ad un utile netto di € 276.139 al 31/12/2018

Relazione di accompagnamento al bilancio

AM.TER S.p.A. società per azioni svolge il servizio idrico integrato per i Comuni di Cogoleto, Mele, Masone, Rossiglione, Campo Ligure (comuni soci della società), Arenzano e Tiglieto.

Il servizio idrico integrato consiste nella gestione e mantenimento delle infrastrutture dedicate alla captazione, trattamento, distribuzione dell'acqua potabile all'utenza dei territori serviti, nonché alla gestione e mantenimento delle infrastrutture dedicate al collettamento delle acque reflue e al relativo trattamento delle stesse.

Il servizio è comprensivo di tutta la parte commerciale dei rapporti con gli utenti, dalla bollettazione alla riscossione delle bollette con tutte le attività connesse (ad es. gestione del credito).

Nel corso del 2019 sono proseguite la gestione salvaguardata e la gestione operativa iniziate nel 2004 con l'affidamento ad AM.TER S.p.A. della gestione del servizio idrico integrato nei comuni dell'area di ponente, conseguente l'affidamento della gestione dell'ATO Genovese ad IRETI S.p.A.

Il gestore d'ambito IRETI S.p.A. coordina i gestori salvaguardati ed operativi tra cui AM.TER S.p.A.

Approvazione del quadro regolatorio

In applicazione della delibera ARERA 664/15 -che ha approvato il MTI2- aggiornata con delibera ARERA 918/17, dapprima l'EGA Genova (a luglio 2018) quindi, a conclusione del procedimento di approvazione, ARERA (con delibera 559/18) hanno aggiornato per il quadro regolatorio dell'ambito di Genova per il biennio 2018 e 2019.

L'aggiornamento tariffario per il biennio 2018 e 2019 è stato condotto in sostanziale continuità con il primo biennio (2016-2017) del secondo periodo di regolazione, essendo le modifiche introdotte dalla delibera 918/17 di impatto minimo. Come per gli esercizi precedenti l'aggiornamento tariffario è stato unico per l'intero ambito. Al fine di allineare la tariffa applicata (unica come detto per l'intero ambito) a quella spettante (a raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario di ciascuna società, coerentemente con le delibere di EGA/ARERA) si è quindi proceduto ad attuare procedura di perequazione tra tutte le società dell'ambito. A fronte di un livello di ricavi di competenza sostanzialmente costanti tra 2018 e 2019, la tariffa finale applicata all'utenza si è decrementata nell'anno del 2,5% (da 1,048 a 1,023): si tratta di "tariffa corrente ARERA, al netto dell'effetto legato a recupero delle partite pregresse".

L'attuale struttura dei canoni e perequazione è la seguente:

- Canone Ireti S.p.A. €/mgl 294 per i costi operativi dell'attività di coordinamento, il canone di funzionamento dell'ATO, le rate dei mutui pregressi dei Comuni, i canoni finanziari delle immobilizzazioni;
- Perequazione a debito v/Iren Acqua S.p.A. €/mgl 1.274 per i meccanismi di allineamento dei ricavi da bollettazione ai ricavi di competenza VRG.

Partite pregresse ambito di Genova

Si ricorda che a maggio 2017 la Città Metropolitana di Genova ha concluso il processo di definizione ed approvazione delle partite pregresse, ossia il saldo spettante al gestore a chiusura del metodo regolatorio antecedente l'assegnazione dei poteri di regolazione ad ARERA (avvenuta a fine 2011). L'EGA Genova ha approvato, relativamente all'intero ambito, un riconoscimento di 29 €mil, aggiuntivo a quello di 15 €mil approvato nel 2012 (relativo al triennio 2007-2009). Il recupero in bolletta dei complessivi 44 €mil (999 €/mgl di competenza della Società Amter) è stato previsto in 4 anni, precisamente 5 €mil nel 2017, 15 €mil nel 2018, 20 €mil nel 2019 e 4 €mil nel 2020.

Circa la posta in oggetto poiché sussistevano una serie di criticità e il conseguente rischio per la completa recuperabilità della stessa si era ritenuto necessario adottare per gli anni 2017 e 2018 un comportamento prudenziale con rilevazione di un rischio pari al 45% di quanto deliberato da EGA per 449 €/migl di competenza della Società Amter.

Di fatto i suddetti rischi ad oggi non si sono verificati. Tuttavia si è rilevato che i volumi complessivamente fatturati al 31.12.19 da ciascun Gestore e la stima del rateo per i volumi ancora da fatturare risultano inferiori a quelli previsti.

Per tale motivo è stato ritenuto necessario mantenere una quota del Fondo a copertura del rischio circa l'effettiva recuperabilità del residuo a causa della riduzione dei volumi consumati, nelle more che l'EGA si esprima. Pertanto la società al 31 dicembre 2019 ha rilasciato a conto economico il fondo per un importo di 342 €/migl ed è stato conseguentemente mantenuto a copertura del rischio citato per un importo pari a 107 €/migl.

Andamento della situazione economica della società

Di seguito il conto economico riclassificato della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, (in euro):

	Voci di bilancio	31/12/2019	Eventi straordinari 2019	31/12/2019 Adjusted	31/12/2018	Emissione Arezano	31/12/2018 Adjusted
A	Valore della produzione	5.424.707	(458.234)	4.966.473	5.413.936	(512.692)	4.901.244
B6	Materie prime sussidiarie	585.980		585.980	627.937		627.937
B7	Servizi	2.625.293		2.625.293	2.366.078		2.366.078
B8	Godimento beni terzi	254.543		254.543	246.266		246.266
B11	Variaz.rim mat.consumo merci			0	-2.708		-2.708
B14	Oneri gestione	70.514		70.514	29.990		29.990
	Totale Costi	3.536.330		3.536.330	3.267.563		3.267.563
	VALORE AGGIUNTO	1.888.377	(458.234)	1.430.143	2.146.373	(512.692)	1.633.681
B9	Costo personale	937.507		937.507	865.545		865.545
	Margine operativo lordo EBITDA	950.870	(458.234)	492.636	1.280.828	(512.692)	768.136
B10	Ammortamenti e svalutazioni	562.952		562.952	840.390	(512.692)	327.698
B12	Accantonamenti per rischi						-
B13	Altri accantonamenti	562.952	-	562.952	840.390	(512.692)	327.698
	Reddito operativo EBIT (R_o)	387.918	(458.234)	(70.316)	440.438	-	440.438

L'esercizio 2019 è stato caratterizzato dal rilascio del fondo rischi per partite pregresse per € 341.643 e dal rimborso assicurativo relativo ai danni causati dalla mareggiata di Ottobre 2018 per € 116.591.

Di seguito si riporta le sintesi delle voci di conto economico 2019 comparato con il 2018

	31/12/2019	31/12/2018	DELTA
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.339.276	4.811.053	(471.778)
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			-
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione			-
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	199.457	167.019	32.437
5. Altri ricavi e proventi	885.975	435.864	450.111
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	5.424.707	5.413.936	10.771
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	585.980	627.937	(41.957)
7. Per servizi	2.625.293	2.366.078	259.215
8. Per godimento di beni di terzi	254.543	246.266	8.277
9. Per il personale	937.507	865.545	71.962
11. Variazione delle rimanenze delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		(2.708)	2.708
14. Oneri diversi di gestione	70.514	29.990	40.524
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	4.473.838	4.133.108	340.729
MARGINE OPERATIVO LORDO EBITDA	950.870	1.280.828	(329.958)
10. Ammortamenti e svalutazioni	562.952	840.390	(277.438)
12. Accantonamenti per rischi			
13. Altri accantonamenti			
REDDITO OPERATIVO EBIT	387.918	440.438	(52.521)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)	12.599	25.772	(13.173)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	400.516	466.210	(65.694)
20. Imposte sul reddito d'esercizio	126.584	190.071	(63.487)
21. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	273.932	276.139	(2.207)

Il valore della produzione si incrementa di € 10.771 a seguito dei seguenti effetti:

- Ricavi delle vendite e prestazioni (- 471.778 €) così composto:
 - o Maggiori ricavi per 15.516 € rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del VRG
 - o Minori conguagli dei costi passanti (-77.208 €)
 - o Minori Sopravvenienze attive per 410.087 €
- Maggiori incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (+32.437 €);
- Maggiori altri ricavi e proventi (+450.111 €) rappresentati dal minor ricavo per prestazioni tecniche eseguite per società del gruppo (-66.250 €), dal maggior rilascio del fondo rischi (+266.782 €), dai minori contributi allacciamento (-8.920 €), dai maggiori rimborsi (+115.795 €) e dai maggiori ricavi per personale in distacco (+140.437 €).

Le materie prime sussidiarie registrano una riduzione pari a 41.957 € essenzialmente dovuto al minor costo per acquisto di acqua all'ingrosso (-78.636 €) e al maggior costo di materie prime e materiale (+ 43.049 €).

I costi per servizi aumentano nel complesso per € 259.215 per l'effetto combinato di:

- Maggiori costi per prestazioni da terzi (+84.542 €) per maggiori costi per spese lavori reti/impianti/manutenzioni (+79.119 €), minori costi per prestazioni tecniche (-18.667 €), maggiori costi per smaltimento fanghi (+ 20.711€)
- Maggiori costi per servizi intercompany (+27.629 €) riconducibili ai maggiori costi per analisi di laboratorio (+33.338)
- Maggiori costi per prestazioni intercompany per maggiori prestazioni da Iren Acqua S.p.A. (+ 138.654 €), minori prestazioni da Ireti S.p.A. (- 94.861€) e dalle maggiori prestazioni da Iren S.p.A. (+ 35.995 €) e maggiori costi per personale in distacco (+ 67.256 €).

Il godimento beni terzi registra un incremento pari a 8.277 € principalmente per canoni demaniali.

Gli oneri diversi di gestione presentano un incremento di 40.524 € essenzialmente dovuto alla sanzione per ritardato pagamento Ires di € 38.501.

La componente lavoro e relativi oneri, rispetto al 2018, aumenta di € 71.962 €, di cui € 26.127 per accantonamento per possibile adesione alla "quota 100".

Sulla scorta delle risultanze sopra esposte l'EBTDA pari a 950.870 €, rispetto al 2018 si decrementa di 329.958 €. L'EBIT risulta pari a 387.918 € a seguito dei maggiori ammortamenti effettuati (+91.372 €), delle minori svalutazioni (-368.809 €).

Il saldo della gestione finanziaria presenta una riduzione di 13.173 €.

A seguito dati sopra esposti il risultato prima delle imposte passa da un risultato positivo di 466.210 €, al 31.12.2018, ad uno sempre positivo, di € 400.516 al 31.12.2019.

Conseguentemente a quanto sopra esposto l'utile netto dell'esercizio risulta di € 273.932, in linea rispetto all'esercizio precedente.

La Società nel corso del 2019 ha effettuato investimenti per 2.510.179 € rispetto a 1.827.030 € del 2018. Si segnala inoltre che l'esercizio 2019 è risultato in linea rispetto alle attese che prevedevano un EBITDA pari a 832€/migl. rispetto a 951€/migl. (effetto rilascio del fondo per partite pregresse di € 341€/migl.) a consuntivo e un EBIT pari a 412€/migl. rispetto a 388€/migl. realizzati.

Gli investimenti previsti per il 2019 erano pari a 1.340.501 €

Principali indicatori di risultato

Di seguito vengono evidenziati i principali indicatori di risultato

dati espressi in Euro	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione %
Valore della produzione	5.424.707	4.901.244	11%
Risultato operativo lordo	950.870	1.280.828	-26%
Risultato operativo	387.918	440.438	-12%
Risultato ante imposte	400.516	466.210	-14%
Risultato netto d'esercizio	273.932	276.139	-1%
Capitale Investito netto	13.689.676	11.648.135	18%
Posizione Finanziaria Netta	347.618	953.771	-64%
Patrimonio netto	2.275.242	2.140.894	6%
<i>ROI= Risultato Operativo/Capitale Investito Netto</i>	3%	4%	
<i>ROE=Risultato d'Esercizio/Patrimonio Netto</i>	12%	13%	
<i>ROS=Risultato Operativo Lordo/Valore della produzione</i>	12%	26%	

ROI - Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa

ROE - Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dalle gestioni operativa, finanziaria e tributaria.

ROS - Rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

Gli indici sono stati determinati neutralizzando l'effetto dell'emissione delle fatture nei confronti del Comune di Arenzano per il 2018 e delle partite pregresse per il 2017.

Principali indicatori di gestione

Di seguito vengono evidenziati i principali indicatori di gestione.

dati espressi in mc	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione %
Acqua fornita	2.210.100	2.148.627	3%
Acqua prelevata	3.692.011	3.258.177	13%
Acqua immessa in rete	4.008.304	4.496.007	-11%
<i>Acqua prelevata da risorse del territorio</i>	3.692.011	4.082.369	-10%
<i>Acqua acquistata</i>	348.114	445.883	-22%
<i>Acqua ceduta (Ovada)</i>	31.821	32.245	-1%
Acqua fornita/Acqua prelevata	60%	66%	
Acqua prelevata da risorse territorio/acqua immessa in rete	92%	91%	
Acqua acquistata/acqua immessa in rete	9%	10%	
Acqua acquistata/acqua prelevata da risorse territorio	9%	11%	
Acqua fornita/acqua immessa in rete	55%	48%	

AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE (ARERA)

Glossario terminologia

ARERA	Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. A dicembre 2011 (con DL 201/11 poi convertito con modificazioni nella legge 214/11) con efficacia da gennaio 2012, sono state attribuite ad AEEG, poi AEEGSI, ora ARERA i poteri di regolazione e controllo in materia di servizi idrici.
RcTOT	Componente a conguaglio relativa al vincolo ai ricavi del Gestore dell'anno (a-2).
VRG	Nel MTI2 il VRG (vincolo ricavo garantito) è definito come somma delle componenti CAPEX, OPEX, FONI e RcTOT. Tale acronimo è utilizzato anche dal punto di vista contabile, tuttavia con alcune significative differenze. Il VRG "contabile" considera infatti esclusivamente le voci tariffarie di competenza ed attinenti al solo esercizio del servizio idrico: tale VRG, rispetto a quello tariffario, pertanto non include le poste FONI (in quanto rappresenta contributi per la realizzazione di investimenti e non per l'erogazione del servizio idrico) e RcTOT (in quanto voce di competenza di esercizi precedenti).
EGA	Ente di Governo d'Ambito competente alla predisposizione della tariffa di base. Nel caso dell'ambito di Genova l'EGA è la Città Metropolitana.
θ	Theta: moltiplicatore tariffario delle tariffe 2015
MTI2	Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (2015-2019)
FoNI	Fondo anticipazione Nuovi Investimenti. Si tratta di contributi per la realizzazione di nuovi investimenti percepiti tramite tariffa.
SII	Servizio Idrico Integrato
OPEX	Costi operativi riconosciuti nel VRG del Gestore ottenuti come sommatoria dei costi endogeni (efficientabili) e costi aggiornabili (passanti).
CAPEX	Costi delle immobilizzazioni riconosciuti nel VRG del Gestore ottenuti come sommatoria di ammortamenti e costo del capitale (oneri fiscali ed oneri finanziari)

Di seguito si riepilogano le Delibere e Consultazioni emanate dall'AEEGSI (adesso ARERA), di maggiore significatività per il settore idrico:

Delibera 311/2019 – Regolazione della morosità nel SII (REMSI)

A valle di un articolato processo di consultazione, ARERA approva a luglio 2019 la regolazione delle procedure di contenimento della morosità nel servizio idrico integrato, avente efficacia dal 1° gennaio 2020.

Vengono introdotte regole uniformi in tutta Italia nel caso di mancati pagamenti da parte degli utenti del settore idrico; sono definiti tempi e modalità standard per la costituzione in mora, la rateizzazione degli importi, la sospensione della fornitura e la risoluzione del contratto, salvaguardando le utenze vulnerabili in documentato stato di disagio economico sociale (utenze dirette beneficiarie di bonus) e quelle pubbliche non disalimentabili (come ospedali e scuole). Più in particolare nei casi di morosità delle utenze domestiche residenti (non vulnerabili) è consentita la sospensione della fornitura qualora:

- vi sia un mancato pagamento di bollette per importo almeno pari al corrispettivo annuo dovuto per la fascia di consumo agevolato;
- a valle di una limitazione del flusso, quando tecnicamente possibile, idonea a garantire il quantitativo minimo vitale (50 litri di acqua al giorno a persona).

Specifiche discipline vengono sancite circa il trattamento della morosità nel caso di utenze condominiali: oltre a prevedere specifiche forme di tutela (in caso di pagamento di almeno il 50% dell'importo dovuto entro la scadenza indicata nella comunicazione di messa in mora è consentito il pagamento dilazionato in 6 mesi) si richiede all'Ente di Governo di Ambito di avviare procedure idonee a stimolare l'installazione di contatori individuali.

L'Autorità introduce inoltre l'obbligo di invio di un sollecito bonario, preventivamente alla comunicazione di messa in mora, e fissa in 10 giorni e 25 giorni il termine minimo tra scadenza della bolletta e, rispettivamente l'invio di sollecito bonario e successiva comunicazione di messa in mora. Viene fissato un periodo minimo di rateizzazione in caso di morosità, pari a 12 mesi. Vengono infine previsti indennizzi automatici in caso di mancato rispetto delle procedure previste.

Delibera 547/2019 – Integrazione della disciplina in materia di qualità contrattuale

Con la delibera, efficace dal 1° gennaio 2020, l'Autorità integra la regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII), con l'introduzione di meccanismi incentivanti (premio/penale) in modo piuttosto simile a quanto già previsto per la qualità tecnica (RQTI). In particolare tale nuovo meccanismo si basa sulla costruzione di due macro-indicatori, ottenuti a partire da 42 indicatori semplici previsti dal RQSII:

- il macro indicatore MC1 "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale" è composto dagli indicatori semplici (18) afferenti alle prestazioni relative ai preventivi, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e disattivazione della fornitura
- il macro indicatore MC2 "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio": è composto dagli indicatori semplici (24) afferenti alle prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza.

Sulla base dei livelli iniziali di performance (riferiti all'anno 2018) vengono individuate le classi di appartenenza per ciascun macro-indicatore e dunque viene fissato l'obiettivo di miglioramento (o eventualmente di mantenimento qualora ci si trovasse nella classe A) annuale. In funzione del raggiungimento o meno di tale obiettivo verranno implementati livelli di valutazione a due fasi (base ed eccellenza) per l'applicazione dei premi/penali.

Con la delibera in oggetto vengono altresì introdotti specifici obblighi informativi in caso di prescrizione biennale, in recepimento di quanto previsto dalla legge 27 dicembre 2017 n 205.

Delibera 580/2019 – Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3)

L'Autorità ha approvato il Metodo tariffario Idrico per il periodo 2020-2023 (MTI-3). Tale metodo, pur confermando i principali contenuti del MTI-2 (metodo tariffario per il periodo 2016-2019), introduce numerosi aspetti di novità tra cui:

- meccanismi volti a migliorare l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale del servizio: sono previsti incentivi al contenimento dei consumi di energia elettrica ed alla realizzazione di investimenti, tra cui quelli afferenti al biogas o alla produzione di energia da fonti idroelettriche, che possano contenere le ricadute ambientali del servizio;
- meccanismi di efficientamento dei costi operativi endogeni: in funzione del posizionamento della singola gestione rispetto alla frontiera di costo efficiente per abitante individuata dall'Autorità viene definita, ai fini della quantificazione dei costi endogeni per il periodo 2020-2023, una percentuale di riduzione dell'eventuale margine esistente tra i costi endogeni in tariffa e consuntivi circa l'anno 2016;
- riconoscimento, in logica passante, dei maggiori costi di smaltimento dei fanghi da depurazione rispetto a quelli sostenuti nel 2017;

- re-introduzione dei conguagli, tra costi previsti e costi consuntivi, circa i servizi all'ingrosso (in primis circa l'acquisto di acqua);
- per i lavori in corso, qualora non attinenti a opere strategiche, viene previsto un tasso OF inferiore a quello degli investimenti in esercizio; il riconoscimento degli OF-OFisc legati alle opere strategiche viene invece mantenuto pari a quello dei cespiti in esercizio;
- modifica, a valere dagli investimenti 2020, delle categorie e delle vite utili dei cespiti;
- introduzione di procedure di controllo sulla realizzazione degli investimenti attesi circa il periodo 2016-2019: qualora l'operatore che non abbia rispettato il Piano degli Interventi altresì non abbia conseguito gli obiettivi di qualità (tecnica e, dal 2020 anche contrattuale) questo è soggetto sia all'applicazione di penali calcolate secondo rigido schema fissato dall'Autorità, sia alla restituzione degli eventuali benefici ricevuti (ammortamenti finanziari, contributi tariffari FNI) qualora il mancato rispetto della pianificazione comporti riposizionamento nella matrice degli schemi tariffari

CONTINUITA' AZIENDALE

La società svolge attività principalmente in settori regolamentati. Al fine della verifica della sussistenza del presupposto della continuità aziendale si è fatto riferimento al quadro normativo nazionale e locale ed ai provvedimenti delle autorità competenti.

Allo stato attuale non sono emersi elementi che possano compromettere la continuità aziendale.

RISORSE UMANE

In applicazione dell'articolo 2428 c.c., come modificato dal D.Lgs. n.32 del 2 febbraio 2007 di attuazione della Direttiva 2003/51/UE, si forniscono di seguito alcune informazioni inerenti le risorse umane e le relazioni industriali.

La tabella che segue illustra la composizione del personale complessivamente in forza presso la Società alla data del 31 dicembre 2019 e alla corrispondente data dell'esercizio precedente.

Qualifica	31/12/2018 Dipendenti	31/12/2019 Dipendenti	Differenza	Numero medio Dipendenti
Dirigenti *	/	/	-	/
Quadri	1	1	-	1
Impiegati	4	5	1	4,5
Operai	12	12	-	12
Totale	17	18	1	17,5

*All'interno della Società presta la propria attività, in qualità di Amministratore Delegato, l'Ing.Gnocchi Giovanni, dirigente della Società Ireti S.p.A. con una percentuale di distacco pari al 5%, come da nomina del Consiglio di Amministrazione del 27/09/2019.

Di seguito si forniscono, sempre in forma tabellare, informazioni concernenti il turnover la composizione del personale.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Composizione del personale

Uomini (numero)
 Donne (numero)
 Totale

AL 31/12/2019

Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
-	1	4	12
-	/	1	/
-	1	5	12

Età media

Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
-	53,3	50,29	49,8

Titolo di studio: Laurea
 Titolo di studio: Diploma
 Titolo di studio: Istituto Professionale
 Titolo di studio: Licenza media
 Totale

Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
-	-	1	-
-	1	3	3
-	-	-	4
-	-	1	5
0	1	5	12

GESTIONE TECNICA

La gestione del servizio è risultata regolare.

L'andamento delle piovosità è stato superiore alla norma consentendo una riduzione delle integrazioni di portata da Iren Acqua nel corso dell'anno di più del 20% rispetto al 2018. E' stato confermato il miglioramento del servizio dovuto alla messa in esercizio del pompaggio di Voltri verso Arenzano e Cogoletto avvenuta nel 2018, che ha sostanzialmente azzerato le carenze di acqua estive e gli interventi per le regolazioni delle portate necessarie negli anni scorsi.

A completamento delle informazioni relative all'andamento meteorologico è da segnalare che purtroppo gli eventi piovosi dell'autunno hanno causato danni alle infrastrutture della Valle Stura, in particolare ad alcune strade di accesso ad alcuni serbatoi montani, danni che hanno messo a rischio le reti di adduzione.

L'attività di gestione delle segnalazioni di guasti e disservizi attraverso il numero verde è svolto dal CONTACT CENTER LINETECH per IRETI S.p.A., la quale estende il servizio a AMTER S.p.A. Il contact center mette a disposizione un grande numero di operatori, questo consente un adeguato funzionamento del servizio in caso di grandi volumi di chiamate.

Sono state ricevute 1.161 segnalazioni, 933 hanno riguardato l'acquedotto e 228 le acque reflue.

La tabella con il dettaglio relativo alle segnalazioni è riportata dopo l'elenco dei principali interventi.

Nel corso del 2019 sono stati controllati 8 km di rete con ricerca perdite sistematica nei comuni di Masone, Campoligure e Cogoletto.

Sono state trovate 3 perdite occulte nella frazione di Sciarborasca (Cogoletto).

Sono stati inoltre eseguiti 60 interventi di ricerca perdite puntuale e 8 di tracciamento condotte così ripartiti:

- Arenzano 11 per perdite 4 per tracciamento
- Cogoletto 19 per perdite 1 per tracciamento
- Mele 13 per perdite 1 per tracciamento
- Campoligure 9 per perdite 1 per tracciamento
- Rossiglione 2 per perdite
- Masone 1 per perdite
- Tiglieto 5 per perdite 1 per tracciamento

Nel corso del 2019 si è impostato il progetto della distrettualizzazione per monitorare le reti con lo scopo di ridurre le perdite.

Sono stati installati misuratori di portata in uscita ai serbatoi principali che riforniscono il comune di Cogoleto, ovvero presso il serbatoio Vecchio Filtro, presso il serbatoio Carri Armati e il serbatoio Nascio.

Inoltre è stato installato sull'adduttrice dn 300 nei pressi del torrente Lerone, un misuratore che registra il flusso dell'acqua sia quando si sposta in direzione di Arenzano (portata in detrazione sul totale), sia quando l'acqua si sposta in direzione Cogoleto (portata in somma sul totale).

A inizio 2020 è stato quindi possibile attivare definitivamente il distretto "Cogoleto generale" dove vengono monitorati i consumi relativi a tutto il comune di Cogoleto.

In futuro si effettueranno ulteriori suddivisioni in distretti di minori dimensioni ed si estenderà il monitoraggio verso Arenzano

Gli investimenti effettuati nel corso del 2019 ammontano a €/mgl 2.510.179 realizzati in applicazione del Disciplinare Tecnico dell'ATO, inviando preventivamente una comunicazione all'ATO, a IREN Acqua S.p.A., a IRETI S.p.A. ed ai Comuni con allegati il computo metrico e il quadro economico oltre a relazione tecnica, documentazione fotografica e tavole di progetto.

Dettagliando i principali capitoli di spesa: per gli interventi per miglioramento sicurezza (D.lgs 81/08) sono stati investiti € 36.426 mentre risultano e costi per cartografia pari a € 3.952. In maniera diffusa, su una serie di impianti del servizio acquedotto, fognatura e depurazione, per la manutenzione straordinaria e per l'acquisto di nuova componentistica (pompe, pezzi speciali), sono stati investiti € 718.797. Per il rinnovo del parco contatori con interventi di installazione di nuovi contatori e allacci, sono stati investiti € 241.982.

I principali lavori realizzati nel periodo si riferiscono a posa condotte e lavori di ammodernamento e potenziamento su impianti diversi.

Interventi

Tra gli interventi principali realizzati o in corso di realizzazione, alcuni dei quali sono compresi nel dettaglio relativo ai capitoli di spesa sopra elencati, si mettono in evidenza:

- Dep. Rossiglione - Impianto di deodorizzazione per € 206.117;
- Ammodernamento e manutenzione conservativa rete fognarie per € 115.941;
- Piazza Martiri della Liberta - Viale delle Rimembranze - separazione miste – Comune di Tiglieto per € 258.626
- Danni Mareggiata Ott. 2018 - Dep. Arrestra - Condotta a mare per € 301.963
- Danni Mareggiata Ott. 2018 - Dep. Arrestra – Impianto per € 172.483
- Danni Mareggiata Ott. 2018 - Dep. Lerone - Condotta a mare per € 101.901

Altri principali interventi.

- Estend.rete fognaria in loc. acquasanta borgonovo tubazione su strada pvc con braccetti verso Ciliegi e Borgonovo – Comune di Mele per € 96.087
- Loc. Minetti - Acquedotto (allacciamento a Ferriere Alta) - Comune di Tiglieto per € 75.552;
- Ammodernamento sollevamento e pompaggio dep. Arrestra € 67.081;
- Ammodernamento e manutenzione conservativa rete acquedotto € 66.546;
- Cascata del Serpente - Pestumo - consolidamento adduttrice DN 300 - Comune di Masone per € 65.038;
- Presa Vallescura - Ammodernamento Impianto per € 29.129;
- Revamping Impianto Polverile (sostituzione pompe) - Comune di Rossiglione per € 25.884,

Qualità, ambiente e sicurezza

Come esplicitato nella propria missione aziendale, AMTER fornisce servizi integrati mirando alla salvaguardia ambientale e alla sicurezza del personale. Poiché l'evoluzione continua delle aspettative e delle esigenze dei clienti, fortemente supportata dalla competitività del mercato, richiede modelli organizzativi flessibili e sistemi di gestione snelli, di cui occorre monitorare l'efficacia in termini di risultati attesi, AMTER ha

sviluppato un Sistema Integrato (Qualità, Ambiente e Sicurezza) quale mezzo per il conseguimento degli obiettivi stabiliti. Il Sistema Integrato è strutturato in modo da prevedere un adeguato controllo di tutti i processi operativi che influiscono sulla qualità del servizio, in un'ottica di sempre maggior orientamento al cliente e finalizzato a:

- realizzare un'industria dell'acqua in grado di soddisfare le necessità presenti e future dei Clienti, delle parti interessate e dell'ambiente;
- rispettare le norme di legge e gli impegni contrattuali assunti con i propri clienti e con le altre parti interessate;
- coinvolgere la clientela nelle attività di gestione del servizio attraverso l'attenta analisi dei consigli, suggerimenti, richieste e reclami ai quali l'Organizzazione si impegna a rispondere;
- garantire e migliorare la sicurezza e salute sul lavoro;
- identificare e gestire i rischi a fronte di un'analisi continua del contesto dell'organizzazione, delle esigenze ed aspettative delle parti interessate;
- sviluppare e far crescere continuamente la consapevolezza e la competenza del personale ai fini del rispetto degli standard del servizio e del miglioramento continuo delle prestazioni;
- minimizzare i disagi dovuti a disservizi, garantendo adeguati livelli di sicurezza;
- mantenere sotto controllo tutti i propri processi al fine di garantirne la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, qualità ed economicità.

La politica del Sistema Integrato è condivisa da tutto il personale ed è coerente con la Politica del Gruppo Iren. AMTER ha superato con esito positivo le verifiche dell'Ente di Certificazione per il mantenimento delle Certificazioni sulla base degli standard internazionali ISO 9001 (Qualità), ISO 14001 (Ambiente) ed OHSAS 18001 (Sicurezza).

L'audit è stato condotto presso la sede, gli impianti di depurazione di Rossiglione ed Arenzano e un cantiere di Cogoleto, mediante interviste ai responsabili e attraverso l'analisi della documentazione di sistema.

Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio

Come già descritto nel paragrafo della gestione tecnica sono da segnalare gli eventi piovosi dell'autunno 2019 che hanno causato danni alle infrastrutture della Valle Stura, in particolare alle strade di accesso ad alcuni serbatoi montani, danni che hanno messo a rischio le reti di adduzione.

A parte i primi interventi in emergenza, le varie situazioni critiche saranno riparate nel corso del 2020.

Nel corso del 2019 è andato a regime il sistema di Asset Management e Work Force Management e tutto il personale utilizza i nuovi strumenti informatici.

Nonostante la costante e crescente attenzione alla tematica della sicurezza informatica, in data 4 dicembre 2019 è stato subito un attacco (ascrivibile ad un virus di tipo criptolocker/ransomware) che ha colpito il 40% circa dei server del Gruppo Iren rendendoli indisponibili. Il processo di riattivazione è stato graduale, al fine di verificare puntualmente per ogni servizio ripristinato l'assenza di compromissione, e a fine dicembre 2019 è tornata disponibile la maggior parte dei servizi e degli applicativi oggetto dell'attacco, anche se il ripristino completo di tutte le funzionalità si è potuto completare a febbraio 2020. Nessun dato, grazie ai sistemi di backup in essere, è stato perso.

In ogni caso, non si è verificato alcun disservizio sulla continuità delle funzionalità per i servizi tecnici (ad es. dispacciamento acqua) e sono sempre stati garantiti i servizi indispensabili a cittadini e clienti, le funzionalità essenziali per il servizio tecnico, i numeri verdi per le emergenze, nonché l'accessibilità agli sportelli.

L'episodio di cui sopra ha determinato un'accelerazione dei progetti per l'incremento della sicurezza informatica del Gruppo Iren e la gestione dei relativi rischi, con l'adozione di una serie di misure che saranno completate nel 2020.

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con il socio industriale (Iren Acqua S.p.A.)

I rapporti di debito e di credito, nonché di costi e ricavi con Iren Acqua S.p.A. sono di seguito rappresentati numericamente

Rapporti con Iren Acqua S.p.A.	Crediti	Ricavi	Debiti	Costi per servizi	Oneri Finanziari
Iren Acqua S.p.A.					
Natura commerciale	85.854	155.840	4.967.133	2.744.674	
Natura finanziaria	68.268				
Totale Iren Acqua S.p.A.	154.121	155.840	4.967.133	2.744.674	-

I rapporti con Iren Acqua S.p.A. sono di natura commerciale e finanziaria.

Rapporti di natura Commerciale

Le principali voci di costi nei confronti di Iren Acqua S.p.A. sono dovute alla perequazione (€ 1.274.447), all'acquisto di acqua all'ingrosso (€ 251.864), alle prestazioni tecniche (€ 414.458), al personale in distacco (€ 50.251) e al service corporate (€ 479.166).

All'interno della definizione di service corporate sono ricompresi una pluralità di servizi tra cui i servizi societari (legale, societario, comunicazione, corporate social responsibility, regolatorio), i servizi di amministrazione finanza e fiscale, servizi di prevenzione rischi (qualità sicurezza e ambiente), servizi del personale (personale organizzazione protocollo), servizi di informatica, magazzino e centralino. Nel corso dell'esercizio 2019 la regolazione dei rapporti corporate sono stati tenuti dal socio industriale Iren acqua S.p.A., come da previsione statutaria.

I ricavi si riferiscono principalmente al personale distaccato (€ 121.198).

Rapporti di natura Finanziaria

Il credito nei confronti di Iren Acqua S.p.A. è relativo al rimborso assicurativo per i danni causati dalla mareggiata di Ottobre 2018.

Rapporti con società del gruppo Iren (diverse da socio industriale)

I rapporti di debito e di credito, nonché di costo e ricavo con le società del gruppo Iren sono di seguito rappresentati numericamente.

Rapporti con società del Gruppo Iren	Crediti	Ricavi	Debiti	Costi per servizi	Oneri Finanziari
Iren S.p.A.					
Natura commerciale	1.721	1.721	114.775	110.130	
Natura finanziaria					
Totale Iren Spa	1.721	1.721	114.775	110.130	-
Ireti S.p.A.					
Natura commerciale	126.137	146.222	1.024.197	459.122	
Natura finanziaria					
Totale Ireti S.p.A.	126.137	146.222	1.024.197	459.122	-
Iren Ambiente S.p.A.					
Natura commerciale			1.443	26.862	
Natura finanziaria					
Totale Iren Ambiente S.p.A.	-	-	1.443	26.862	-
Iren Laboratori S.p.A.					
Natura commerciale	38.667				
Natura finanziaria					
Totale Iren Laboratori S.p.A.	38.667	-	-	-	-
Iren Mercato S.p.A.					
Natura commerciale	101.651	36.925	67.842	211.672	
Natura finanziaria					
Totale Iren Mercato S.p.A.	101.651	36.925	67.842	211.672	-
Iren Energia S.p.A.					
Natura commerciale			6.110	5.703	
Natura finanziaria					
Totale Iren Energia S.p.A.	-	-	6.110	5.703	-
Iren Smart Solutions S.p.A.					
Natura commerciale				2.582	
Natura finanziaria					
Totale Iren Smart Solutions S.p.A.	-	-	-	2.582	-
Studio Alfa S.p.A.					
Natura commerciale			2.350	2.350	
Natura finanziaria					
Totale Studio Alfa S.p.A.	-	-	2.350	2.350	-
TOTALE	268.176	184.868	1.216.717	818.421	-

Iren S.p.A. - I rapporti con Iren S.p.A. sono di natura commerciale e riguardano riaddebito di spese legali, societari e cancelleria.

Ireti S.p.A. - I rapporti con Ireti S.p.A. sono di natura commerciale.

Le principali voci di costo riguardano la quota di funzionamento ente d'ambito (€ 293.851), il servizio automezzi (€ 21.406), l'acquisto di materiale (€ 57.307) e personale in comando (€ 74.819).

I ricavi si riferiscono al personale distaccato (€ 146.222).

Iren Ambiente S.p.A. - I rapporti con Iren Ambiente S.p.A sono di natura commerciale e riguardano lo smaltimento fanghi e rifiuti.

Iren Laboratori S.p.A. - I rapporti con Iren Laboratori S.p.A sono di natura commerciale.

Iren Mercato S.p.A. - I rapporti con Iren Mercato S.p.A sono di natura commerciale. Le principali voci di costi nei confronti di Iren Mercato S.p.A sono dovute all'acquisto di energia elettrica (€ 207.131).

I ricavi si riferiscono al personale distaccato (€ 36.925).

Iren Energia S.p.A. - I rapporti con Iren Energia S.p.A sono di natura commerciale. Le voci di costi nei confronti di Iren Energia S.p.A sono dovute al personale in distacco (€ 5.703).

Iren Smart Solutions S.p.A. - I rapporti con Iren Smart Solutions S.p.A sono di natura commerciale e si riferiscono all'attività di manutenzione caldaie.

Studio Alfa S.p.A. - I rapporti con Studio Alfa S.p.A sono di natura commerciale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per il 2020 Amter S.p.A. continuerà la Gestione Operativa del Servizio Idrico Integrato nell'Area dei Comuni del Ponente della Provincia di Genova.

Nel corso del 2020 come stabilito dall'Assemblea dei Soci sarà realizzata l'attualizzazione del censimento impianti presenti sul territorio dei Comuni soci.

Le conseguenze legate alla diffusione pandemica del COVID19 (corona virus) descritte anche negli "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio" hanno determinato l'insorgere di svariate problematiche di ordine sanitario ed economico in tutta la nazione.

La Società si è attivata immediatamente adottando le misure di contrasto al virus applicando le norme previste dai Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri unitamente alle disposizioni emanate dai Comunicati di Gruppo.

La società operando prevalentemente in settori regolamentati di pubblica utilità dovrà tenere conto dell'evoluzione della normativa di settore e delle delibere di ARERA, anche in materia tariffaria, con possibili condizionamenti ed influenze sulla gestione della società.

Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

La società non ha azioni proprie.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

A partire dal mese di febbraio 2020 l'Italia è stata progressivamente colpita dall'emergenza sanitaria causata dal virus COVID19 (corona virus). La Società sta monitorando la situazione con particolare attenzione alla tutela della salute dei lavoratori.

Per fronteggiare l'emergenza sono state individuate nuove procedure operative e si stanno applicando le disposizioni emesse tramite Comunicati di Gruppo e le disposizioni dei recenti DPCM sul tema. Sono in corso di valutazione, inoltre, i potenziali impatti in termini di performance aziendali.

Proposta all'Assemblea

Signori Azionisti,
la società chiude l'esercizio 2019 con un utile dopo le imposte di Euro € 273.932 che proponiamo di destinare a utili a nuovo.

Vi invitiamo, quindi, ad approvare il progetto di bilancio come predisposto ed il nostro operato, deliberando circa la destinazione dell'utile.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ing. Bruno Soracco



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI per versamenti ancora dovuti	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali	80.591	101.394
II. Immobilizzazioni materiali	7.504.751	5.327.343
III. Immobilizzazioni finanziarie		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	7.585.342	5.428.736
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	-	-
II. Crediti	5.754.753	5.107.821
Crediti aventi scadenza oltre l'esercizio	615.170	656.416
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV. Disponibilità liquide	347.618	953.771
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.102.371	6.061.592
D) RATEI E RISCONTI	1.962	1.708
TOTALE ATTIVO	13.689.676	11.492.036

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale sociale	404.263	404.263
IV. Riserva legale	84.305	84.305
VI. Altre riserve	543.829	405.759
VIII. Utile (perdite) portati a nuovo	968.913	968.913
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	273.932	276.139
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.275.242	2.139.380
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	718.785	1.059.413
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	235.616	289.924
D) DEBITI	9.898.387	7.422.450
<i>Debiti aventi scadenza oltre l'esercizio</i>	640.057	1.394.385
E) RATEI E RISCONTI	561.646	580.870
TOTALE PASSIVO	13.689.676	11.492.036

CONTO ECONOMICO

	31/12/2019	31/12/2018
VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.339.276	4.811.053
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	199.457	167.019
5. Altri ricavi e proventi	885.975	435.864
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	5.424.707	5.413.936
COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	585.980	627.937
7. Per servizi	2.625.293	2.366.078
8. Per godimento di beni di terzi	254.543	246.266
9. Per il personale	937.507	865.545
a) salari e stipendi	640.885	609.202
b) oneri sociali	225.752	211.897
c) trattamento di fine rapporto	41.958	40.661
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	28.912	3.785
10. Ammortamenti e svalutazioni	562.952	840.390
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.803	28.332
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	331.953	233.053
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	210.196	579.005
11. Variazione delle rimanenze delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	(2.708)
12. Accantonamenti per rischi	-	-
13. Altri accantonamenti		
14. Oneri diversi di gestione	70.514	29.990
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	5.036.790	4.973.498
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	387.918	440.438
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16. Altri proventi finanziari:		
5. altri	14.963	28.160
17. Interessi e altri oneri finanziari verso:		
d) altri	(2.364)	(2.388)
17 bis) Utile e perdite su cambi		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)	12.599	25.772
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	400.516	466.210
20. Imposte sul reddito d'esercizio	126.584	190.071
21. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	273.932	276.139

**Nota integrativa al bilancio di
Amter S.p.A.
per l'esercizio chiuso al 31/12/2019**

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio chiuso al 31/12/2019, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, comma 1 c.c., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435 - bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal n.10 dell'art. 2426 e dai numeri 2), 3), 7), 9), 10), 12), 13), 14), 15), 16) e 17) dell'art. 2427, nonché dal n.1) del comma 1 dell'art.2427 - bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Le voci dell'Attivo e del Passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dall'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- Valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- Includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- Determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- Comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- Considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- Mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene, con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti.

La voce Altre Immateriali si riferisce principalmente a spese per la manutenzione straordinaria sulle reti e sugli impianti dei Comuni serviti. Si precisa che, per quanto riguarda la presente voce, limitatamente ai costi pluriennali relativi a manutenzioni straordinarie su beni di terzi delle gestioni di Arenzano e Tiglieto sono state utilizzate le aliquote tecniche di ammortamento del 5% nella considerazione di un utilizzo non inferiore al periodo ventennale, ancorché in assenza di un contratto diretto di affidamento. Si precisa la residua vita utile media delle immobilizzazioni è pari a 15 anni.

I costi di ricerca capitalizzati in esercizi precedenti all'entrata in vigore del D. Lgs. 139/2015 sono stati correttamente riclassificati secondo quanto previsto dalla normativa.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quota costante sulla base di aliquote calcolate tenendo conto della vita utile dei cespiti prevista dall'ARERA nelle istruzioni allegate alla delibera 347/2012/R/IDR per la trasmissione dati all'autorità.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al valore della loro formazione (nominale). La Società non detiene partecipazioni.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico-temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di esistenza potenziale o probabile.

TFR

Il trattamento di fine rapporto, viene stanziato per coprire l'intera passività maturata in base all'anzianità dei singoli dipendenti in conformità alla legislazione ed al contratto di lavoro vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione annuale.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base alla quantificazione del reddito imponibile effettuata in ragione dell'applicazione delle vigenti norme in materia tributaria.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza economico -temporale.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

NOTA DI COMMENTO ALLO STATO PATRIMONIALE

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non vi sono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Valore 31/12/2018	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Riclassifiche	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2019
Immobilizzazioni immateriali	101.395				-20.803	80.592
	101.395	0	0	0	-20.803	80.592

Descrizione	Valore 31/12/2018	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Riclassifiche	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2019
Costi di impianto e ampliamento	0					0
Diritti di brevetto e util. Opere ingegno	5.504				-2.199	3.305
Migliorie su beni di terzi	90.890				-18.603	72.286
Altre immobilizzazioni	5.000					5.000
	101.395	0	0	0	-20.803	80.592

II. Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Valore 31/12/2018	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Riclassifiche	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2019
Immobilizzazioni materiali	5.327.343	2.510.179	- 817		-331.953	7.504.751
	5.327.343	2.510.179	817		331.953	7.504.751

Descrizione voci	Valore 31/12/2018	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Riclassifiche	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2018
Impianti di produzione	1.270.629	839.795		65.403	-186.988	1.988.839
Gruppi di Misura	235.422	48.636	-462		-19.528	264.070
Reti	3.024.382	980.258		466.496	-107.762	4.363.374
Attrezzature Ind. e comm.li	30.671				-4.950	25.721
Immobilizzazioni materiali . Altri beni -	23.977				-12.726	11.251
Immobilizzazioni in corso	742.262	641.490	-355	-531.898		851.498
TOTALE	5.327.343	2.510.179	-817	0	-331.953	7.504.752

Gli incrementi delle immobilizzazioni sono dovuti agli investimenti effettuati dalla Società nel corso del 2019. Circa gli investimenti si rimanda al paragrafo "Gestione Tecnica" della Relazione di Gestione.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Descrizione	31/12/2018	Incremento/ Decremento	Saldo al 31/12/2019
Crediti	5.107.984	646.769	5.754.753
TOTALE	5.107.984	646.769	5.754.753

Di seguito si fornisce dettaglio dei Crediti

Descrizione	31/12/2018	Incremento/ Decremento	Saldo al 31/12/2019
Crediti verso clienti	3.600.837	-118.469	3.482.368
Crediti tributari	810.306	557.270	1.367.576
Imposte anticipate	566.200	-71.863	494.337
Verso Altri	130.478	279.996	410.474
TOTALE	5.107.821	646.933	5.754.754

Crediti verso clienti

Il valore dei crediti commerciali di € 4.939.219 viene rettificato dal fondo svalutazione di € 1.456.851 per un valore netto di € 3.482.368 al 31/12/2019.

Di seguito la composizione dei crediti verso clienti:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Con scadenza entro 12 mesi	Con scadenza oltre 12 mesi
Crediti verso clienti	472.734	434.311	472.734	
Crediti verso clienti da bollettazione	1.972.505	1.609.902	1.972.505	
Crediti verso clienti per bollette/fatture da emettere	2.257.581	2.349.917	2.257.581	
Crediti per partite pregresse	236.399	509.718	129.518	106.881
Totale crediti (valore nominale)	4.939.219	4.903.848	4.832.338	106.881
Fondo svalutazione crediti	-1.456.851	-1.303.011		
TOTALE CREDITI (Valore presunto realizzo)	3.482.368	3.600.837		

Descrizione	31/12/2018	Accantonamento	Utilizzi	Riclassifiche	31/12/2019
Fondo svalutazione crediti	1.303.010	210.196	-56.356		1.456.851

L'utilizzo del fondo nell'esercizio è stato complessivamente di € 56.356 per stralcio dei crediti relativi alle utenze chiuse per irreperibilità, fallimenti.

Per il calcolo del fondo svalutazione crediti è stato utilizzato il database gestionale (Neta H2O) che ha permesso di determinare la morosità media dell'utenza di Amter S.p.A.. In via prudenziale per tenere conto della maggiore rischiosità del credito derivante dal COVID -19 è stato previsto un incremento del credito scaduto con conseguente aumento dell'indice di morosità medio da applicare ai crediti.

Il fondo svalutazione crediti al 31/12/2019 comprende la svalutazione dei crediti nei confronti del Comune di Arenzano relativi all'emissione degli anni 2013-2014-2015 per € 1.059.239.

Crediti tributari

Di seguito si fornisce dettaglio dei crediti tributari.

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Erario /rimborsi ritenute acconto	20	206
Erario c/imposta sostitutiva TFR	231	-164
Erario c/iva	1.205.172	706.735
Crediti per irap	17.472	28.888
Crediti per Ires	141.492	73.826
Imposta di bollo virtuale	3.189	2.329
TOTALE	1.367.576	811.820

Crediti per imposte anticipate

Descrizione	31/12/2018	Variazione	31/12/2019
Crediti per imposte anticipate	566.200	-71.863	494.337
	566.200	-71.863	494.337

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFERITE	2018		2019									
	imposte totale	differenze				iniziale	imposte			totale		
		iniziale	formazione	rivers.	residuo		a c/c/c	imposte a PFI	IRES 24,00%		IRAP 4,20%	
Imposte anticipate												
ITALIANE												
Compenso Revisori e Sindac	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Compenso Amministratori	1.867,71	7.782,13	13.260,10	2.413,84	18.628,39	1.867,71	2.603,10	-	4.470,81	-	-	4.470,81
Spese di rappresentanza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondi post mortem e smantellamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo CIG	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo Investimenti Specifici ATO	-	-	7.356,00	-	7.356,00	-	2.074,39	-	1.765,44	-	308,95	2.074,39
Altri fondi rischi (ARPAL)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri fondi rischi (Derivazioni)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri fondi rischi (UtENZE Cominali)	50.221,35	178.089,91	-	-	178.089,91	50.221,35	-	-	42.741,58	7.479,78	-	50.221,35
Altri fondi rischi (partite pregresse)	126.483,77	448.524,00	-	341.643,00	106.881,00	126.483,77	-	96.343,33	25.651,44	4.489,00	-	30.140,44
Fondo Esodo	-	-	26.127,09	-	26.127,09	-	-	-	6.270,50	-	1.097,34	7.367,84
Imposte e tasse non pagate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione crediti	306.603,54	1.277.514,76	70.935,32	30.859,93	1.317.590,15	306.603,54	36.015,21	-	342.618,75	-	-	342.618,75
Fondo svalutazione magazzino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Contributi allacciamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Differenze ammi.bi civiltà - ammi.bi fiscali	4.032,75	16.803,13	7.900,21	-	24.703,34	4.032,75	1.896,05	-	5.928,80	-	-	5.928,80
Svalutazione partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Manutenzioni a deducibilità differita	54.739,93	228.083,05	-	102.436,18	125.646,87	54.739,93	24.584,68	-	30.155,25	-	-	30.155,25
Retribuzioni differite al personale HMO	1.941,94	6.886,31	3.724,00	6.886,31	3.724,00	1.941,94	-	891,77	893,76	156,41	-	1.050,17
Retribuzioni differite al personale sconti tariff.Premungas	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Retribuzioni differite al personale esodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ridefinizione contratti utenti	14.995,55	53.175,00	-	-	53.175,00	14.995,55	0,20	-	12.762,00	-	2.233,35	14.995,35
- Interessi su AVV, Acc. IEO	5.313,60	22.140,00	-	-	22.140,00	5.313,60	-	-	5.313,60	-	-	5.313,60
IAS												
totale imponibili/imposte anticipate	566.200,15	2.238.998,3	139.302,7	484.239,3	1.884.061,8	566.200,15	-71.863,39	-	478.571,94	15.764,83	-	494.336,76

Altri crediti

I crediti verso altri, al 31/12/2019, sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2018	Incremento/ Decremento	Saldo al 31/12/2019
Crediti vs socio industriale	18.873	135.248	154.121
Crediti vs società gruppo Iren	86.306	143.203	229.509
Crediti Inail Indennità Infortuni	-	1.996	1.500
Anticipi a Fornitori	5.089	-	5.089
Crediti Diversi	5.631	160	5.791
Depositi cauzionali	15.074	4.478	19.553
TOTALE	130.478	279.996	410.473

Per maggiori dettagli del rapporto verso Iren Acqua S.p.A. e verso le società del gruppo Iren si rimanda a pag 13 e 14 della Relazione di gestione.

IV. Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2018	Incremento/ Decremento	31/12/2019
Depositi bancari e postali	952.094	-605.554	346.540
Denaro e valori in cassa	1677,02	-598	1.079
TOTALE	953.771	-606.152	347.618

La diminuzione delle disponibilità liquide è da attribuirsi ad una normalizzazione dei rapporti di credito/debito nei confronti di Iren Acqua S.p.A. e delle società del gruppo Iren.

D) Ratei e risconti

Descrizione	31/12/2018	Incremento/ Decremento	31/12/2019
Risconti attivi	1708	254	1.962
TOTALE	1.708	254	1.962

I risconti attivi si riferiscono ai premi di assicurazione pagati anticipatamente nel corso del 2019.

Passività

A) Patrimonio netto

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Capitale	404.263			404.263
Riserva legale	84.305			84.305
Riserva straordinaria o facoltativa	405.759	69.035		474.794
Riserva di utili per investimenti		69.035		69.035
Utili/perdite portati a nuovo	968.913			968.913
Utili (perdite) dell'esercizio	276.139	273.932	-276.139	273.932
Totale	2.139.380	412.002	-276.139	2.275.242

Capitale sociale (€ 404.263)

Il capitale sociale ammonta al 31/12/2019 complessivamente a €. 404.263

Si evidenziano di seguito le partecipazioni al capitale sociale:

N.	SOCI	%
1	IREN ACQUA S.p.A.	49,00%
2	COMUNE DI COGOLETO	20,61%
3	COMUNE DI MASONE	9,39%
4	COMUNE DI ROSSIGLIONE	7,58%
5	COMUNE DI CAMPOLIGURE	7,37%
6	COMUNE DI MELE	6,05%
		100,00%

Riserva legale (€ 84.305)

La Riserva legale è invariata rispetto al 2018 avendo già raggiunto 1/5 del capitale sociale.

Si precisa che la somma delle voci Riserva straordinaria e Riserva di utili sopra riportate corrisponde alla voce "Altre riserve" riportata nello schema di bilancio.

Riserva straordinaria (€ 474.794)

La riserva Straordinaria si è incrementata nel 2019 per € 69.035 di utile 2018, così come deliberato dall'assemblea del 13 maggio 2019.

Riserva di utili (€ 69.035)

La riserva di utili per investimenti è stata costituita nel corso del 2019, così come deliberato dall'assemblea del 13 maggio 2019 per investimenti futuri specifici.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite
Capitale	404.263			
Riserva legale	84.305	B		
Riserva straordinaria o facoltativa	474.794	A,B,C	474.794	
Riserva di utili per investimenti	69.035	INVESTIMENTI		
Utili/perdite portati a nuovo	968.913	A,B,C	968.913	

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

Descrizione	31/12/2018	Accantonamenti	Riclassifica	Utilizzi	Rilasci	31/12/2019
Altri F di rischi	1.059.413	33.483		-32.468	-341.643	718.785
TOTALE	1.059.413			-32.468	-341.643	718.785

Di seguito si fornisce dettaglio dei fondi per rischi e oneri

Descrizione	31/12/2018	Accantonamenti	Riclassifica	Utilizzi	Rilasci	31/12/2019
VERBALI ARPAL	300.775					300.775
UTENZE COMUNALI	276.876					276.876
MOROSITA'	33.238			-32.468		770
PARTITE PREGRESSE	448.524				-341.643	106.881
ESODO PERSONALE		26.127				26.127
ATO INVESTIMENTI		7.356				7.356
TOTALE	1.059.413	33.483	0	-32.468	-341.643	718.785

L'importo del fondo rischi si è incrementato per € 33.483:

- per € 26.127, per il rischio inerente Esodo personale (Quota 100)
- per € 7.356 per accantonamento al Fondo Ato Investimenti.

Il fondo rischi si è decrementato per € 374.111 per

- per € 341.643 per il rilascio delle Partite Pregresse
- per € 32.468 per l'utilizzo Fondo rischi morosità

Partite pregresse

Nel corso del 2017 l'EGA Genova aveva approvato l'entità dei conguagli pregressi, pari per Amter a €mgl 997€/migl. Circa la posta in oggetto poiché sussistevano una serie di criticità e il conseguente rischio per la completa recuperabilità della stessa, si era ritenuto necessario adottare per gli anni 2017 e 2018 un comportamento prudentiale, con rilevazione di un rischio pari al 45% di quanto deliberato da EGA per € 448.524 di competenza della Società Amter.

Di fatto i suddetti rischi ad oggi non si sono verificati. Tuttavia si è rilevato che i volumi complessivamente fatturati al 31.12.19 da ciascun Gestore e la stima del rateo per i volumi ancora da fatturare risultano inferiori a quelli previsti.

Per tale motivo è stato ritenuto necessario mantenere una quota del Fondo a copertura del rischio circa l'effettiva recuperabilità del residuo a causa della riduzione dei volumi consumati, nelle more che l'EGA si esprima. Pertanto la società al 31 dicembre 2019 ha rilasciato a conto economico il fondo per un importo di 341.643 ed è stato conseguentemente mantenuto a copertura del rischio citato per un importo pari a € 106.881.

Fondo Ato Investimenti

Sono stati accantonati penali per la Qualità Tecnica relativamente agli anni 2018 e 2019 per € 7.356 per eventuali investimenti futuri.

Fondo Esodo personale

Sono stati accantonati nel periodo € 26.127 per l'Esodo del personale (adesione alla Quota 100)

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	31/12/2018	Incremento/ Decremento	31/12/2019
Fondo TFR	289.924	-54.308	235.616

Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo (in €)

Fondo Tfr AZIENDA al 31/12/18 Ap	289.917
Quota TFR	39.552
Contributo FPLD	-2.044
Tfr Acc Fondi	-20.656
Tfr Acc di cui Inps	-1.791
Rivalutazione TFR	4.450
Imposta Sostitutiva	-756
Anticipazioni TFR AC di cui AZ	-73.057
Totale TFR al 31/12/2019	235.616

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

Descrizione	31/12/2018	Incremento/ Decremento	31/12/2019
Debiti	7.422.450	2.475.937	9.898.387
TOTALE	7.422.450	2.475.937	9.898.387

Di seguito si fornisce dettaglio dei Debiti

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	1.922.843			1.922.843
Debiti tributari	33.707			33.707
Debiti verso istituti di previdenza	41.500	45.817		87.317
Altri debiti	7.260.281	124.179	470.061	7.854.521
TOTALE	9.258.330	169.996	470.061	9.898.387

Debiti tributari

Descrizione	31/12/2018	Variazione	31/12/2019
Irpef professionisti	6.939	-6.939	
Altri debiti tributari	34.250	-543	33.707
TOTALE	41.189	-7.254	33.707

La voce "altri debiti tributari" si riferisce alle ritenute Irpef del mese di novembre e dicembre per lavoro dipendente.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Debiti vs INPS	28.155	28.201
Debiti per contributi	13.345	14.417
Debiti vs INPS per CIG CIGS	45.817	45.817
TOTALE	87.317	88.434

Altri debiti

Descrizione	31/12/2018	Variazione	31/12/2019
Debiti verso socio industriale	2.758.909	2.208.225	4.967.133
Debiti verso parti correlate	1.063.405	114.645	1.178.050
Debiti verso il personale	81.018	-1.461	79.557
Altri Debiti	107.585	67.587	175.172
Depositi cauzionali	423.232	46.829	470.061
Debiti per VRG	991.400	-13.893	977.506
TOTALE	5.425.548	2.421.931	7.847.480

Per maggiori dettagli del rapporto verso Iren Acqua S.p.A. e verso le società del gruppo Iren si rimanda a pag 13 e 14 della Relazione di gestione.

E) Ratei e risconti

Descrizione	31/12/2018	Variazione	31/12/2019
Ratei e Risconti passivi	580.870	-19.224	561.646
TOTALE	580.870	-19.224	561.646

NOTE DI COMMENTO AL CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi vendite e prestazioni	4.339.276	4.811.053
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	199.457	167.019
Altri ricavi e proventi	885.975	435.864
TOTALE	5.424.707	5.413.936

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi Quota Variabile/Fissa/Antincendio (acqua, fogna, depurazione)	5.688.871	5.960.621
Ricavi Vincolo Sistema Idrico Integrato	-57.541	-95.067
Perequazione	-1.274.447	-1.524.186
RICAVI VRG	4.356.884	4.341.367
Conguaglio Costi Passanti	-25.309	51.899
Sopravvenienze ricavi caratteristici	7.701	417.787
TOTALE	4.339.276	4.811.053

Coerentemente con la prassi contabile adottata negli esercizi precedenti, la Società per il 2019 ha provveduto a registrare un livello di ricavi, adeguati alla luce dell'andamento dei costi di energia elettrica ed indipendente rispetto ai volumi effettivamente erogati, coerente con l'approvazione tariffaria dell'EGA Genova e di ARERA (quest'ultima ha concluso il procedimento di aggiornamento tariffario per il biennio 2018-2019 con la delibera 559-18 del 6/11/2018).

Come per gli esercizi precedenti il livello tariffario approvato è stato unico per l'intero ambito. Al fine di allineare la tariffa applicata (unica come detto per l'intero ambito) a quella spettante (a raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario di ciascuna società, coerentemente con le delibere di EGA/ARERA) si è quindi proceduto ad attuare procedura di perequazione tra tutte le società dell'ambito.

A fronte di un livello di ricavi di competenza sostanzialmente costanti tra 2017 e 2018, la tariffa finale applicata all'utenza si è decrementata nell'anno del 2,5%. Tale decremento tariffario è interamente dovuto all'effetto tariffario di minori recuperi in tariffa di conguagli tariffari nel 2019 rispetto al 2018.

Poiché l'ammontare dei ricavi bollettati nel corso del 2019 è risultato maggiore dei ricavi di competenza dell'esercizio, determinati in base al calcolo sopra specificato, si è rilevato un delta vincolo dei ricavi negativo, quindi un minor ricavo (al netto dei costi passanti), pari a € 57.541.

Infine, poiché esiste una differenza tra il theta ATO e quello di ogni singolo gestore operativo, che determina sulla base delle proprie caratteristiche reddituali, Amter S.p.A. ha rilevato le partite perequative con gli altri gestori operanti nello stesso Ambito, al fine di poter erogare il servizio con la stessa tariffa in tutta la Provincia. La voce riequilibrio tariffario è pari a per € 1.274.447 (€ 1.524.186 nel 2018).

Le sopravvenienze attive sono relative all'emissione nel corso del 2019 di bollette relative al 2016; la differenza rispetto all'anno precedente è dovuta all'emissione delle Bollette nei confronti del comune di Arenzano (€ 512.692) e dai conguagli tariffari (€ -94.905) nel 2018.

Altri ricavi

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi per prestazioni intercompany	36.364	102.614
Rimborsi	141.948	26.153
Altri ricavi	692	424
Contributi c/impianti - Quota dell'esercizio foni investimenti	17.324	16.275
Contributi allacciamento	41.760	50.680
Contributi per estendimento rete	1.900	950
Rilascio Fondo rischi	341.643	74.861
Personale in distacco	304.345	163.908
TOTALE	885.975	435.864

Il rilascio del fondo rischi è relativo al rilascio del fondo rischi per partite pregresse, come indicato a pagina 25 della nota integrativa.

B) Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo

	31/12/2019	31/12/2018
Acquisto acqua all'ingrosso	251.864	330.499
Acquisto ee, gas	213.567	213.791
Acquisto materiale, materie prime, magazzino	108.787	65.738
Altri costi	11.761	17.908
TOTALE	585.980	627.937

La riduzione dei costi per materie prima è dovuta principalmente al minor acquisto di acqua all'ingrosso (-78.636 €)

Costi per servizi

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Costi per prestazioni da terzi		
Prestazioni tecniche	43.509	62.176
Compensi organi sociali	62.351	63.660
Spese lavori reti/impianti/manutenzioni	788.561	709.441
Smaltimento fanghi	118.559	97.848
Sopravvenienze	19.818	16.331
Assicurazioni	6.787	4.404
Pulizie	13.980	13.665
Spese bancarie/postali	20.428	23.178
Letture contatori	31.539	38.835
Altri costi per servizi	59.246	50.696
Totale	1.164.779	1.080.236
Costi per servizi intercompany		
Totale servizi ireti	293.851	319.507
Servizi da Iren Acqua	479.166	147.582
Servizi da Iren Smart Solution	2.582	
Servizi da Iren Laboratori		89.566
Servizi da Iren Mercato		191.315
Totale	775.599	747.970
Altre prestazioni intercompany		
Prestazioni da Iren Acqua	414.458	275.804
Prestazioni da Ireti	21.406	116.267
Prestazioni da Iren Spa	93.812	57.817
Personale in distacco	155.240	87.984
Totale	684.916	537.872
TOTALE COSTI PER SERVIZI	2.625.293	2.366.078

I costi per servizi aumentano nel complesso per € 259.215 per l'effetto combinato di:

- Maggiori costi per prestazioni da terzi (+79.463 €) per maggiori costi per spese lavori reti/impianti/manutenzioni (+79.119 €), minori costi per prestazioni tecniche (-18.667 €), maggiori spese per pulizie (+ 48.095 €)
- Maggiori costi per servizi intercompany (+27.629 €) imputabile principalmente ai maggiori costi per analisi di laboratorio (+ 33-338)
- Maggiori costi per prestazioni intercompany per maggiori prestazioni da Iren Acqua S.p.A. (+ 138.654 €), minori prestazioni da Ireti S.p.A. (+ 94.861€) e dalle maggiori prestazioni da Iren S.p.A. (+ 35.995 €) e maggiori costi per personale in distacco (+67.256)

Costi per godimento beni di terzi

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Fitti e locazioni passivi	41.663	40.679
Canoni di concessione	154.420	154.421
Canoni di derivazione	11.641	11.491
Altri	46.819	39.675
TOTALE	254.543	246.266

La voce accoglie le spese sostenute per l'affitto dei locali in Piazza Caduti Nassiriya, per il Magazzino in Via Benefizio e per il Magazzino di Rossiglione nonché i Canoni di concessione nei confronti dei Comuni.

Costo del personale

La voce comprende l'intera spesa di competenza dell'esercizio per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Salari e stipendi	640.885	609.202
Oneri sociali	225.752	211.897
TFR	41.958	40.661
Altri costi	28.912	3.785
TOTALE	937.507	865.545

I costi per il personale ammontano a € 937.507. La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, contratti collettivi e accantonamenti di legge.

L'aumento degli altri costi del personale è dovuta all'accantonamento a fondo esodo per Quota 100 per € 26.127.

Di seguito si fornisce dettaglio della movimentazione del numero delle risorse

Qualifica	31/12/2018	Assunzioni	Cessazioni	Mobilità interna	Cessione Rami	31/12/2019
DIRIGENTI	0					0
QUADRI	1					1
IMPIEGATI	4	1				5
OPERAI	12					12
Totale	17	1				18

Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Ammortamento immobilizzazioni materiali	331.953	233.053
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	20.803	28.332
Accantonamento fondo svalutazione crediti	210.196	579.005
TOTALE	562.952	840.390

Ammortamenti

Ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2019, sono state applicate le vite utili come previsto dall'art. 23 nell'allegato della Delibera 585/2012 dell'autorità per l'energia elettrica ed il gas "regolazione dei servizi idrici" : approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013, l'aliquota di ammortamento risulta applicata sul valore residuo del cespite alla data di redazione del bilancio, in relazione alla vita utile desumibile dalla Delibera 585/2012, e sotto riportate.

<u>Codice</u>	<u>Categoria cespiti</u>	<u>Vita utile</u>	<u>Percentuale</u>
01	Terreni	-	n.a.
02	Fabbricati non industriali	40	2,50
03	Fabbricati industriali	40	2,50
04	Costruzioni leggere	40	2,50
	a) Costruzioni leggere		
05	Condutture e opere idrauliche fisse	40	2,50
	a) Rete Acquedotto		
	b) Rete Fognaria		
	c) Condotte forzate		
	d) Opere idrauliche fisse		
	e) Pozzi		
	f) Allacci		
06	Serbatoi	50	2,00
	a) Serbatoi		
07	Impianti di trattamento	12	8,33
	a) Impianti potabilizzazione e filtrazione		
	b) Impianti di depurazione reflue		
	c) Condotte di scarico a mare		
08	Impianti sollevamento e pompaggio	8	12,50
	a) Impianti di sollevamento acqua		
	b) Impianti di sollevamento fogna		
09	Gruppi di misura meccanici	15	6,66
	a) Gruppi di misura (Contatori)		
10	Gruppi di misura elettronici	15	6,66
11	Altri impianti	20	5,00
12	Laboratori	10	10,00
	a) Attrezzatura industriale (Beni sup 516,46)		
13	Telecontrollo	8	12,50
	a) Telecontrollo		
14	Autoveicoli	5	20,00
	a) Autoveicoli da trasporto (100%)		
	b) Autovetture autoveicoli e sim (20%)		
15	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5	20,00
16	Altre immob.materiali e immateriali (al netto categoria precedente)	7	14,28
	a) Mobili e Arredi		

Si precisa inoltre che laddove l'aliquota ARERA sia stata superiore rispetto a quanto consentito fiscalmente dall'art 102, DPR 917/86, si è provveduto alla ripresa in aumento come costo non deducibile dei maggiori ammortamenti.

Accantonamento a fondo svalutazione crediti

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è costituito per € 200.196 dalla svalutazione del credito del periodo. Si ricorda che nell'esercizio precedente si è proceduto alla svalutazione di € 512.692 relativa all'emissione delle bollette nei confronti del Comune di Arenzano.

Oneri diversi di gestione

<u>Descrizione</u>	<u>31/12/2019</u>	<u>31/12/2018</u>
Contributi authority	1.345	1.359
Imposta di bollo	1.317	972
Imposte e tasse	9.496	7.392
Multe, ammende	38.501	
Penalità	13.926	3.750
Sopravvenienze passive	11.256	14.624
Sopravvenienze costi passanti	-5.961	
Altri oneri di gestione	634	1.893
TOTALE	70.514	29.990

L'aumento degli oneri diversi di gestione è da attribuire alla sanzione per ritardato pagamento Ires di € 38.501.

C) Proventi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Gestione finanziaria	12.599	25.772	-13.173
TOTALE	12.599	25.772	-13.173

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Altri proventi finanziari	14.963	28.160
Totale proventi finanziari	14.963	28.160
Interessi passivi	-2.364	-2.388
Totale oneri finanziari	-2.364	-2.388
Risultato della gestione finanziaria	12.599	25.772

Imposte sul reddito d'esercizio

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio	126.584	190.071	-63.487
TOTALE	126.584	190.071	-63.487

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	57.833	226.882	-169.049
IRES	42.545	205.685	-163.140
IRAP	15.288	21.197	-5.909
Imposte sostitutive	-	-	-
Imposte differite (anticipate)	71.864	-70.782	142.646
IRES	58.788	-94.106	179.291
IRAP	13.076	23.323	-10.248
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-	-
Imposte esercizi precedenti	-3.112	33.971	-37.083
IRES	-21.442	33.926	-55.368
IRAP	18.330	45	18.285
	126.585	190.071	-37.089

Prospetto di riconciliazione tra imposte ad aliquota ordinaria ed aliquota effettiva: IRES corrente

Determinazione dell'IRES e riconciliazione aliquota effettiva e teorica	
Risultato ante imposte	400.516
Aliquota Teorica	24,00%
Ires Teorica	96.124
Variazioni in aumento del Reddito Imponibile	291.401
Variazioni in diminuzione del Reddito Imponibile	-514.646
Utilizzo perdite pregresse/agevolazioni fiscali	
Base imponibile Ires	177.271
Ires effettiva	42.545
Aliquota effettiva	10,62%

Prospetto di riconciliazione tra imposte ad aliquota ordinaria ed aliquota effettiva: IRAP

Determinazione dell'IRAP e riconciliazione aliquota effettiva e teorica	
Risultato ante imposte	400.516
Base imponibile teorica	400.516
Aliquota Teorica	4,20%
Irap Teorica	16.822
Somma delle voci di CE non deducibili	1.135.105
Variazioni in aumento del Reddito Imponibile	84.573
Variazioni in diminuzione del Reddito Imponibile	-341.643
Deduzioni/agevolazioni fiscali	-914.543
Base imponibile IRAP	364.009
Irap effettiva	15.288
Aliquota effettiva	3,82%

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli Azionisti della Società Amter S.p.A.

Premessa

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il collegio ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.



Elementi alla base del giudizio

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Il Collegio ha svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.



Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio anche alla luce delle potenziali incertezze in essere relative agli effetti economici della pandemia Covid-19 che non hanno comportato interruzioni di attività anche in funzione del particolare settore di attività di intervento (gestione S.I.I.).

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

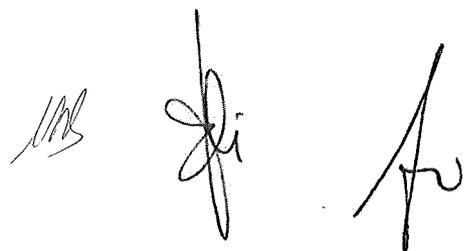
I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare



un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti,
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento economico della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire se non in relazione all'attenzione che deve essere recata alla dimensione finanziaria.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di



informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

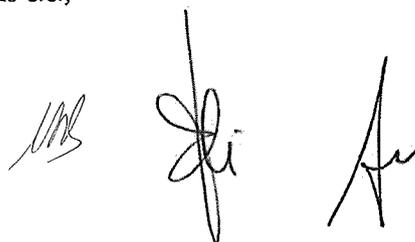
Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Tali documenti ci sono stati consegnati in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c., a cui il collegio sindacale ha esplicitamente rinunciato.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c.;



B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

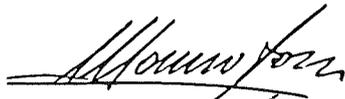
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta proponiamo all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio esprime parere favorevole alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Genova, 11 giugno 2020

Il Collegio Sindacale

Marco Rossi (Presidente)



Franco Giona (Sindaco effettivo)



Vanda Zancarli (Sindaco effettivo)



